

ANNO LI - N. 50

mercoledì 20 febbraio 2013

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL CONAF ANDREA SISTI

di Letizia Martirano

1474 - 20:02:13/10:40 - roma, (agra press) - Prosegue il nostro ciclo di interviste dedicate a temi di attualità ed alle prossime elezioni. Oggi è la volta del presidente del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e forestali, Andrea Sisti.

In vista delle elezioni politiche, quali sono le priorità di cui dovrebbero tener conto i candidati secondo il Conaf?

Le priorità del prossimo Governo e quindi del parlamento devono essere incentrate su un processo vero di semplificazione del processo normativo e della organizzazione dei diversi settori della pubblica amministrazione. Per questo motivo riteniamo strategico, alla luce del quadro comunitario e del processo di globalizzazione in corso, investire su un 'progetto Italia' che tenga conto delle peculiarità del territorio, del paesaggio e delle produzioni agroalimentari e artigianali.

A suo giudizio è auspicabile una nuova organizzazione dei ministeri? Ha delle idee in proposito?

Sicuramente sì. L'esperienza di questi anni ha visto molto spesso su materie organiche, le cui competenze afferivano a più ministeri - in particolare agricoltura, ambiente, beni culturali e sanità - la stasi dei procedimenti normativi o amministrativi, e addirittura conflitti di attribuzione di competenze, o comunque visioni contrastanti che non tendevano a risolvere o a dare soluzioni ai problemi posti. Per questo motivo si ritiene strategico per il progetto paese, legato all'identità dei paesaggi e dei territori e delle relative produzioni, formare un ministero dove si possono organicamente organizzare le competenze dell'ambiente, del paesaggio e dell'agroalimentare. Potremmo chiamarlo il Ministero delle politiche agroalimentari, ambientali e paesaggistiche.

Un tema sensibile per il Conaf è quello dell'innovazione e della ricerca. Quanto pesa il ritardo dell'Italia?

Dobbiamo constatare che ricerca e innovazione nel settore agroalimentare e rurale sono un tema che è stato sviluppato prevalentemente dai soggetti privati, in modo empirico, sia sotto l'aspetto metodologico sia produttivo; inoltre la ricerca pubblica ha scontato in questi anni un serio problema di posizionamento. Bisogna ripartire dalla riorganizzazione della ricerca, procedere ad aumentare gli investimenti del settore ed a collocare la stessa in una visione europea e internazionale, contribuendo attraverso la rete dei professionisti - con la funzione di broker dell'innovazione - a raggiungere le imprese del territorio per sviluppare quelle sinergie utili a creare i meccanismi di feedback fondamentali per far entrare l'innovazione a livello delle comunità locali.

Quali sono le iniziative che sta portando avanti il Conaf in questo campo?

Il Conaf ha avviato da tempo un percorso di costruzione di una rete con il mondo della ricerca accademica, con le associazioni scientifiche con le associazioni di categoria, con i centri di ricerca pubblici - CNR, ENEA e CRA - per divulgare in modo strutturato le diverse idee e proposte e brevetti creati dalla ricerca. In particolare il 13 marzo nell'ambito della convenzione con il CRA promuoveremo la giornata nazionale dell'innovazione che vuole essere una vetrina dello stato della proposta della nostra ricerca agricola e al tempo stesso dare la possibilita' alle imprese di conoscere i punti focali delle strutture presenti sul territorio.

Realisticamente, pensa possibile la semplificazione in agricoltura?

Certamente si, se riusciremo ad unificare molti centri di burocrazia, a creare un sistema nazionale informatico efficace ed efficiente, completando definitivamente la cosiddetta carta dell'agricoltore, e in particolare attribuendo ruoli e funzioni ai professionisti, che sono in grado di risolvere tecnicamente le problematiche; avere contezza delle diverse realta', e sviluppare la diffusione delle conoscenze e delle opportunita' fra le imprese e il sistema della pubblica amministrazione.

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 10:50

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 0668806721 - fax 0668807954 - email agrapress@mclink.it